

PROVINCIA DI FERRARA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PIANO D'AZIONE PER LE STRADE DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI FERRARA (D. LGS. 194/05)

Assi stradali principali con flusso veicolare superiore ai 3 milioni di veicoli/anno



PROVINCIA
DI FERRARA

Sintesi non Tecnica

Maggio 2024

Adottato con Decreto del Presidente n. 36 del 15/03/2024

Pubblicato dal 15/03/2024 al 29/04/2024

Approvato con Decreto del Presidente n. 57 del 02/05/2024

<i>Società e professionisti incaricati</i>	<i>Timbro e Firma del tecnico</i>
 <p>del Porto, 1 - 40122 Bologna Tel 051/266075 - Fax 266401 e-mail: info@airis.it</p> <p>Dott.sa Francesca RAMETTA* <i>Responsabile di commessa</i></p> <p>Dott. Fabio MONTIGIANI* Dott. Marik COCCHI</p> <p>* tecnico acustico competente, abilitato ai sensi della legge 447/95</p>	 <p>AIRIS TECNICO ACUSTICO COMPETENTE Dott.^{ssa} Francesca Rametta</p>



PROVINCIA
DI FERRARA



1 INTRODUZIONE

Il presente Piano, previsto dal Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 194 "Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale", è riferito alla scadenza normativa del 2024. Come tutti i piani, è soggetto all'iter disposto dalla normativa italiana, che prevede l'adozione, la pubblicazione e l'approvazione, cioè l'entrata in vigore. Il Piano valuta gli interventi e le azioni individuate dall'Amministrazione provinciale volti alla riduzione dell'esposizione al rumore della popolazione. La documentazione tecnica del Piano è stata redatta con il supporto tecnico di AIRIS Srl, Società di Ingegneria certificata ISO 9001:2015.

2 PIANO D'AZIONE DEGLI ARCHI STRADALI SOGGETTI AL D. LGS. 194/05

Le attività svolte hanno riguardato l'elaborazione del piano d'azione degli archi stradali di competenza della Provincia di Ferrara con più di 3.000.000 di veicoli/anno individuati con il Codice Identificativo univoco IT_a_rd0063, riferiti al 2021 e riportati nella seguente tabella.

Tab.1 – Elenco dei tratti stradali oggetto di mappatura acustica

Codice Identificativo	Nome strada	dal Km al Km	Comune	Traffico annuale	Lunghezza Km	Tipo strada*
IT_a_rd0063002	SP2 VIA COPPARO	0,000-7,000	Ferrara	5.528,655	7,000	Cb extraurbana F urbana
IT_a_rd0063003	SP2 VIA COPPARO	7,000-12,959	Copparo Ferrara	4.459,935	5,959	Cb extraurbana F urbana
IT_a_rd0063004	SP66 DI S. MATTEO DELLA DECIMA	34,267-54,467	Mirabello Sant'Agostino Cento	4.590,000	20,200	Cb extraurbana F urbana
IT_a_rd0063006	SP1 VIA COMACCHIO	0,000-3,200	Ferrara	3.756,945	3,200	Cb extraurbana F urbana
IT_a_rd0063007	SP8 DI POGGIO RENATICO	0,000-10,795	Ferrara Poggio Renatico	3.471,515	10,734	Cb extraurbana F urbana
IT_a_rd0063008	SP15 VIA DEL MARE	0,000-4,120	Ferrara	5.367,450	4,120	Cb extraurbana F urbana

*secondo Codice della Strada, D.L. n. 285 del 1992

3 AUTORITÀ COMPETENTE

L'Ente competente per tale Piano è la Provincia di Ferrara.

Si riportano di seguito i riferimenti: Responsabile: Ing. Dario Vinciguerra - Servizio Mobilità e Viabilità - Indirizzo: Corso Isonzo 26 Ferrara - Tel. 0532.299944 fax. 0532.299934 - e-mail: dario.vinciguerra@provincia.fe.it

4 IL CONTESTO GIURIDICO

Il Piano d'Azione delle strade principali di competenza della Provincia di Ferrara è redatto ai sensi della Direttiva Europea 2002/49/CE, del disposto nazionale che ne costituisce il recepimento, ovvero il DLgs 194/2005, della Legge Quadro sull'Inquinamento Acustico 447/1995 e dei relativi decreti attuativi. Nell'elaborazione e nella stesura del Piano si è tenuto

conto di quanto previsto dal DLgs 194/2005, dalle linee guida Ministeriali e dalle linee guida Regionali. L'elenco completo dei riferimenti legislativi e normativi è riportato nel capitolo 2 della Relazione Tecnica del Piano d'Azione.

5 VALORI LIMITE IN VIGORE AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DEL DLGS 194/05

In base al DLgs 194/05, la valutazione del clima acustico del territorio deve essere basata sui sul livello di rumore giorno-sera-notte (Lden), determinato dall'insieme dei periodi giornalieri di un anno solare, ed il livello di rumore notturno (Lnight), determinato dall'insieme dei periodi notturni (ore 22.00-06.00) di un anno solare. Non essendo stati emanati dal Legislatore italiano i decreti per la conversione dei limiti normativi nei nuovi indicatori europei, il presente Piano ha tenuto conto della metodologia suggerita dalla Regione Emilia- Romagna nelle proprie linee guida.

6 SINTESI DEI RISULTATI DELLA MAPPATURA ACUSTICA STRATEGICA

Il Piano d'azione è basato sulla Mappatura acustica, approvata dalla Provincia di Ferrara in data 27/06/2022. Oltre alle mappe vere e proprie, nella Mappatura acustica è stata valutata anche la popolazione esposta ai diversi intervalli di rumore, riportata nella tabella seguente.

Tab.2 – Popolazione esposta a livelli di Lden e Lnight

<i>SP2-IT_a rd0063002</i>			
Livelli di LDEN	n. abitanti	Livelli di L NIGHT	n. abitanti
55<Lden<59	44	50<Lnight<54	39
60<Lden<64	43	55<Lnight<59	32
65<Lden<69	27	60<Lnight<64	0
70<Lden<74	0	65<Lnight<69	0
Lden>75	0	Lnight>70	0

<i>SP2 - IT_a rd0063003</i>			
Livelli di LDEN	n. abitanti	Livelli di L NIGHT	n. abitanti
55<Lden<59	111	50<Lnight<54	121
60<Lden<64	127	55<Lnight<59	113
65<Lden<69	67	60<Lnight<64	32
70<Lden<74	13	65<Lnight<69	6
Lden>75	0	Lnight>70	0

<i>SP66 - IT_a rd0063004</i>			
Livelli di LDEN	n. abitanti	Livelli di L NIGHT	n. abitanti
55<Lden<59	747	50<Lnight<54	672
60<Lden<64	619	55<Lnight<59	635
65<Lden<69	492	60<Lnight<64	301
70<Lden<74	153	65<Lnight<69	57
Lden>75	2	Lnight>70	0

<i>SP1 - IT_a rd0063006</i>			
Livelli di LDEN	n. abitanti	Livelli di L NIGHT	n. abitanti
55<Lden<59	137	50<Lnight<54	125
60<Lden<64	127	55<Lnight<59	94
65<Lden<69	96	60<Lnight<64	0
70<Lden<74	0	65<Lnight<69	0
Lden>75	0	Lnight>70	0

<i>SP8 - IT_a rd0063007</i>			
Livelli di LDEN	n. abitanti	Livelli di L NIGHT	n. abitanti

55<Lden<59	222	50<Lnight<54	144
60<Lden<64	134	55<Lnight<59	179
65<Lden<69	176	60<Lnight<64	11
70<Lden<74	11	65<Lnight<69	0
Lden>75	0	Lnight>70	0

SP15 - IT_a rd0063008

Livelli di LDEN	n. abitanti	Livelli di L NIGHT	n. abitanti
55<Lden<59	102	50<Lnight<54	128
60<Lden<64	120	55<Lnight<59	32
65<Lden<69	24	60<Lnight<64	1
70<Lden<74	0	65<Lnight<69	0
Lden>75	0	Lnight>70	0

7 VALUTAZIONE DEL NUMERO DI PERSONE ESPOSTE AL RUMORE, INDIVIDUAZIONE DEI PROBLEMI E DELLE SITUAZIONI DA MIGLIORARE

Per l'individuazione e gerarchizzazione delle criticità acustiche indotte dal traffico stradale sulla viabilità principale di competenza dell'Amministrazione provinciale, si è fatto riferimento ad un'analisi dei conflitti: è stata calcolata la popolazione esposta a superamenti dei limiti di norma, riportata nella tabella seguente.

Tab. 3 – Popolazione esposta a superamenti dei limiti di norma per il rumore delle sorgenti stradali principali della Provincia di Ferrara

SP 2-IT_a rd0063002

Classi di livelli di superamenti (dBA)	n. abitanti esposti a livelli di L DEN	n. abitanti esposti a livelli di L NIGHT
0<Lden/Lnight<=5	9	19
5<Lden/Lnight<=10	0	0
10<Lden/Lnight<=15	0	0
Lden/Lnight>15	0	0

SP 2-IT_a rd0063003

Classi di livelli di superamenti (dBA)	n. abitanti esposti a livelli di L DEN	n. abitanti esposti a livelli di L NIGHT
0<Lden/Lnight<=5	37	67
5<Lden/Lnight<=10	7	33
10<Lden/Lnight<=15	0	0
Lden/Lnight>15	0	0

SP 66-IT_a rd0063004

Classi di livelli di superamenti (dBA)	n. abitanti esposti a livelli di L DEN	n. abitanti esposti a livelli di L NIGHT
0<Lden/Lnight<=5	394	647
5<Lden/Lnight<=10	93	291
10<Lden/Lnight<=15	0	24
Lden/Lnight>15	0	0

SP 1-IT_a rd0063006

Classi di livelli di superamenti (dBA)	n. abitanti esposti a livelli di L DEN	n. abitanti esposti a livelli di L NIGHT
0<Lden/Lnight<=5	67	56
5<Lden/Lnight<=10	88	90
10<Lden/Lnight<=15	54	63
Lden/Lnight>15	0	0

SP 8-IT_a_rd0063007

Classi di livelli di superamenti (dBA)	n. abitanti esposti a livelli di LDEN	n. abitanti esposti a livelli di LNIGHT
0<Lden/Lnight<=5	69	82
5<Lden/Lnight<=10	3	3
10<Lden/Lnight<=15	0	0
Lden/Lnight>15	0	0

SP 15-IT_a_rd0063008

Classi di livelli di superamenti (dBA)	n. abitanti esposti a livelli di LDEN	n. abitanti esposti a livelli di LNIGHT
0<Lden/Lnight<=5	24	31
5<Lden/Lnight<=10	21	29
10<Lden/Lnight<=15	0	0
Lden/Lnight>15	0	0

La gerarchizzazione delle criticità ha consentito di individuare le aree prioritarie sui cui concentrare le azioni del Piano. Le analisi effettuate hanno mostrato in generale livelli di superamento dei limiti di norma assai ridotti, in gran parte contenuti al di sotto dei 5 dBA. I tratti stradali che generano le maggiori criticità sono

- SP66-IT_a_rd0063004
- SP1- IT_a_rd0063006
- SP8-IT_a_rd0063007
- SP2-IT_a_rd0063003

8 PUBBLICAZIONE DEL PIANO

Per ottemperare a quanto richiesto dall'articolo 8 del D.Lgs. 194/05 in merito all'informazione e alla consultazione del pubblico, il Piano è adottato dalla Provincia di Ferrara e pubblicato sul sito web istituzionale della Provincia.

Durante il periodo di pubblicazione è possibile esprimere eventuali osservazioni sia in forma telematica, sia in forma cartacea ai seguenti indirizzi:

Mail: dario.vinciguerra@provincia.fe.it

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

POSTA: Settore 3 Lavori Pubblici, Pianificazione territoriale e Mobilità - corso Isonzo 26 - 44121 Ferrara

9 MISURE ANTIRUMORE IN ATTO E IN FASE DI PREPARAZIONE, INTERVENTI PIANIFICATI PER I SUCCESSIVI CINQUE ANNI E STRATEGIE DI LUNGO TERMINE

9.1 Misure antirumore già in atto ed in fase di preparazione

È in previsione il rifacimento della pavimentazione, sulla base dei programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale opportunamente adattati per tenere conto dei tratti stradali interessati dal Piano d'Azione e successivo monitoraggio dei livelli di rumore post intervento. Si segnala che, su alcuni tratti oggetto del piano di azione (IT_a_rd0063006-SP1 e IT_a_rd0063001-SP69), il Comune di Ferrara, in qualità di autorità competente, ha già installato dispositivi per il controllo delle velocità di tipo prevelox. La Provincia di Ferrara sensibilizzerà le amministrazioni comunali ad integrare e potenziare il numero delle postazioni di tale tipo nei centri abitati. Nei tratti extraurbani la Provincia studierà e progetterà l'installazione di autovelox o tutor per il controllo della velocità puntuale o media.

9.2 Azioni previste dal Piano d'azione

L'obiettivo generale del Piano d'Azione è la riduzione del numero di esposti a livelli elevati di rumore pertanto contempla provvedimenti di varia natura, quali veri e propri interventi di mitigazione acustica ma anche interventi di pianificazione urbanistica o sulla mobilità e l'attuazione delle disposizioni riportate negli strumenti urbanistici e nei piani di settore vigenti.

La scelta degli interventi di riduzione dei livelli acustici adottata dall'amministrazione provinciale scaturisce dalla sintesi di una valutazione, operata caso per caso, di diversi elementi quali ad esempio le peculiari caratteristiche del contesto di inserimento dell'opera, la tipologia della sorgente da mitigare, l'entità dei livelli sonori ante operam, la dislocazione dei ricettori rispetto alla sorgente da mitigare e il numero di persone esposte. Le azioni da mettere in campo devono infatti anche tener conto del contesto e dei vincoli di tipo urbanistico e le problematiche non sono sempre di facile soluzione.

Le azioni per la riduzione dell'inquinamento acustico sono note e riconducibili al seguente elenco:

- Interventi direttamente sulla sorgente:
 - Riduzione del numero di veicoli circolanti;
 - Riduzione della velocità dei veicoli;
 - Interventi di fluidificazione del traffico;
- Interventi sul percorso di propagazione:
 - Manti stradali fonoassorbenti o a bassa rumorosità;
 - Barriere (laddove possibile)
- Interventi ai ricettori:
 - Sostituzione degli infissi;
 - Miglioramento delle prestazioni acustiche dei componenti di facciata (serramenti, prese d'aria ecc.);
 - Ridistribuzione delle funzioni interne agli edifici.

L'inserimento di barriere fonoisolanti appare di difficile applicazione nel contesto analizzato, in quanto in generale, in corrispondenza degli edifici che presentano superamenti dei limiti acustici, non risulta spazio sufficiente a margine dei tratti stradali in esame, tale da consentire l'inserimento di barriere e/o di barriere vegetali sufficientemente ampie da poter essere acusticamente efficaci. Come già riportato, è in previsione il rifacimento della pavimentazione, sulla base dei programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale. In base anche ai risultati della presente analisi, si prevede la stesa di nuovo asfalto su alcuni tratti delle seguenti arterie stradali: SP66-IT_a_rd0063004, SP8-IT_a_rd0063007, SP2- IT_a_rd0063003.

È inoltre in corso la progettazione di provvedimenti puntuali di installazione di sistemi di controllo della velocità (velox/tutor) mirati a indurre moderazione della velocità dei veicoli. Tale tipologia di intervento, per scelte strategiche della Provincia di Ferrara, è prevista solo sulla seguente viabilità: SP2-IT_a_rd0063002, SP2-IT_a_rd0063003, SP66-IT_a_rd0063004, SP1- IT_a_rd0063006, SP8-IT_a_rd0063007, SP15-IT_a_rd0063008. La Provincia di Ferrara sensibilizzerà le amministrazioni comunali ad integrare e potenziare il numero delle postazioni di tale tipo.

10 NUMERO DI PERSONE ESPOSTE CHE BENEFICIANO DELLA RIDUZIONE DEL RUMORE

Gli interventi valutati nel presente Piano sono riconducibili al rifacimento della

pavimentazione, sulla base dei programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale sui seguenti tratti:

Tab. 4 – Tratti stradali su cui sono previsti interventi di rifacimento della pavimentazione

Codice identificativo	Nome strada	dal Km al Km	Comune	Lunghezza Km
IT_a_rd0063003	SP2 VIA COPPARO	7+600-8+100	Corlo	0.500
IT_a_rd0063004	SP66 DI S. MATTEO DELLA DECIMA	39+900-41+200	Corporeno	1.300
IT_a_rd0063004	SP66 DI S. MATTEO DELLA DECIMA	42+800-43+700	Dosso	0.900
IT_a_rd0063004	SP66 DI S. MATTEO DELLA DECIMA	48+300-49+500	Sant'Agostino	1.200
IT_a_rd0063004	SP66 DI S. MATTEO DELLA DECIMA	50+700-51+400	San Carlo	0.700
IT_a_rd0063007	SP 8 DI POGGIO RENATICO	6+600-6+700	Poggio Renatico	0.100

Sulla base degli interventi riportati nella precedente tabella, per il periodo di attuazione del presente Piano d'Azione 2024 – 2029, è stata effettuata una quantificazione della popolazione potenzialmente soggetta a miglioramento del clima acustico, conseguente alla loro realizzazione. In base alla tipologia di intervento, è stata stabilita una modalità di quantificazione della popolazione che potrà subire benefici acustici: La stesura di nuovo asfalto, porta di norma un beneficio acustico quantificabile in almeno 2 dBA, si è stimato che la popolazione potenzialmente coinvolta da tale beneficio compresa in un buffer di 500 m per lato dal confine stradale, lungo i tratti interessati dalla ripavimentazione.

Tab. 5 – Benefici attesi da interventi di rifacimento della pavimentazione in termini di popolazione esposta a classi di livelli di Lden e Lnight

SP 2 - IT_a_rd0063003							
Lden	attuale	post intervento	post intervento-attuale	Lnight	attuale	post intervento	post intervento-attuale
	n. abitanti	n. abitanti	n. abitanti		n. abitanti	n. abitanti	n. abitanti
50<Lden<54	40	45	5	45<Lnight<49	70	90	20
55<Lden<59	111	138	27	50<Lnight<54	121	120	-1
60<Lden<64	127	117	-10	55<Lnight<59	113	103	-10
65<Lden<69	67	46	-21	60<Lnight<64	32	23	-9
70<Lden<74	13	9	-4	65<Lnight<69	6	2	-4
Lden>75	0	0	0	Lnight>70	0	0	0
SP 66 - IT_a_rd0063004							
Lden	attuale	post intervento	post intervento-attuale	Lnight	attuale	post intervento	post intervento-attuale
	n. abitanti	n. abitanti	n. abitanti		n. abitanti	n. abitanti	n. abitanti
50<Lden<54	789	808	19	45<Lnight<49	772	802	30
55<Lden<59	747	712	-35	50<Lnight<54	672	635	-37
60<Lden<64	619	592	-27	55<Lnight<59	635	578	-57
65<Lden<69	492	402	-90	60<Lnight<64	301	181	-120
70<Lden<74	153	70	-83	65<Lnight<69	57	21	-36
Lden>75	2	2	0	Lnight>70	0	0	0
SP 8 - IT_a_rd0063007							
Lden	attuale	post intervento	post intervento-	Lnight	attuale	post intervento	post intervento-
	n. abitanti	n. abitanti	n. abitanti		n. abitanti	n. abitanti	n. abitanti

			<i>attuale</i>				<i>attuale</i>
	<i>n. abitanti</i>	<i>n. abitanti</i>	<i>n. abitanti</i>		<i>n. abitanti</i>	<i>n. abitanti</i>	<i>n. abitanti</i>
50<Lden<54	236	226	-10	45<Lnight<49	209	211	2
55<Lden<59	222	224	2	50<Lnight<54	144	153	9
60<Lden<64	134	142	8	55<Lnight<59	179	168	-11
65<Lden<69	176	166	-10	60<Lnight<64	11	11	0
70<Lden<74	11	11	0	65<Lnight<69	0	0	0
Lden>75	0	0	0	Lnight>70	0	0	0

11 INFORMAZIONI DI CARATTERE FINANZIARIO

Dal punto di vista finanziario, la tabella seguente riassume una quantificazione economica degli interventi previsti e descritti al paragrafo precedente.

Tab.6 – Quadro economico interventi di rifacimento della pavimentazione

Codice identificativo	Nome strada	dal Km al Km	Comune	Lunghezza Km	Stima del costo dell'intervento)
IT_a_rd0063003	SP2 VIA COPPARO	7+600-8+100	Corlo	0,500	65.000,00
IT_a_rd0063004	SP66 DI S. MATTEO DELLA DECIMA	39+900-41+200	Corporeno	1,300	162.500,00
IT_a_rd0063004	SP66 DI S. MATTEO DELLA DECIMA	42+800-43+700	Dosso	0,900	112.500,00
IT_a_rd0063004	SP66 DI S. MATTEO DELLA DECIMA	48+300-49+500	Sant'Agostino	1,200	150.000,00
IT_a_rd0063004	SP66 DI S. MATTEO DELLA DECIMA	50+700-51+400	San Carlo	0,700	87.500,00
IT_a_rd0063007	SP 8 DI POGGIO RENATICO	6+600-6+700	Poggio Renatico	0,100	12.500,00
TOTALE					590.000,00

12 EFFETTI NOCIVI DEL RUMORE AMBIENTALE SULLA SALUTE

La Direttiva 2002/49/CE, di carattere generale, “definisce un approccio comune volto ad evitare, prevenire o ridurre, secondo le rispettive priorità, gli effetti nocivi, compreso il fastidio, dell’esposizione al rumore ambientale” cui è esposto l’essere umano nelle zone edificate ed in quelle sensibili in genere. Scopo della direttiva è fornire una direzione per l’attuazione, da parte degli Stati membri, di misure di contenimento del rumore ambientale, tramite la stesura di mappe acustiche e l’adozione di piani di risanamento in base ai risultati ottenuti. Studi svolti dall’OMS hanno evidenziato effetti sulla salute di diversa entità e di diversa natura in relazione al rumore del traffico veicolare, ferroviario e degli aeromobili. In merito al rumore ambientale l’Italia si è attivata già da decenni creando, con la “Legge quadro sull’inquinamento acustico” n. 447/1995 ed i successivi decreti attuativi, un impianto normativo che impone – sia ai soggetti pubblici, sia a quelli privati – degli adempimenti finalizzati a:

- ridurre l’esposizione al rumore della popolazione, con la predisposizione dei piani di risanamento acustico comunali e dei piani di abbattimento e contenimento del rumore da parte degli enti gestori delle infrastrutture di trasporto;
- pianificare i nuovi insediamenti residenziali e la realizzazione di strutture ed usi

sensibili (scuole, asili nido, ospedali, case di cura, ecc.) laddove è dimostrato, attraverso la predisposizione della documentazione previsionale di clima acustico, il rispetto dei limiti di rumore;

- verificare, attraverso la presentazione della documentazione di impatto acustico, che la realizzazione, modifica o potenziamento di opere ed infrastrutture che si configurano come potenziali fonti di rumore rispettino i limiti di rumore;
- prevedere delle funzioni di controllo e di vigilanza anche in relazione al rumore.

Fin dal 1995, quindi in anticipo sulla Direttiva europea 2002/49/CE, l'Italia si era già attivata per perseguire l'obiettivo di ridurre l'esposizione al rumore della popolazione. Il presente Piano d'azione è pertanto uno strumento che, rispondendo ai nuovi indicatori e criteri stabiliti dalla Comunità Europea, prosegue su questo percorso. Come descritto nei capitoli successivi, il presente Piano ha valutato i benefici attesi dall'attuazione di interventi e di azioni individuati dall'Amministrazione provinciale, verificando la riduzione nel numero della popolazione esposta agli intervalli di rumore più elevati e, conseguentemente, con un beneficio anche in termini di riduzione degli effetti nocivi sulla salute. Una valutazione tecnica su tali aspetti di carattere sanitario potrà essere eventualmente condotta nelle successive fasi a cura dell'Azienda sanitaria locale (AUSL), che è la struttura che possiede le competenze tecniche per entrare nel merito degli effetti nocivi sulla salute.

13 DISPOSIZIONI PER LA VALUTAZIONE DELL'ATTUAZIONE E DEI RISULTATI DEL PIANO D'AZIONE

Nell'ambito del Piano d'azione è necessario pianificare delle attività in cui verificare il suo stato di attuazione ed i risultati conseguiti, anche nell'ottica di reperire dati utili per l'aggiornamento quinquennale. La Provincia, relativamente alle infrastrutture di propria competenza, dovrà pertanto provvedere a porre in atto le azioni di monitoraggio finalizzate a verificare l'efficacia degli strumenti adottati e, nel caso, a definire eventuali azioni integrative o correttive.